

Centro Nazionale per lo sviluppo delle Nuove Tecnologie in Agricoltura 'Agritech'

PNRR: l'Università degli Studi della Basilicata partecipa alle attività di ricerca, sviluppo e formazione per il Centro Nazionale per lo sviluppo delle Nuove Tecnologie in Agricoltura 'Agritech', coordinato dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II", un progetto con un finanziamento senza precedenti per la ricerca nel settore agro- alimentare e forestale.

Agritech rientra nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Cos'è Agritech

'Agritech', è il Centro Nazionale per lo sviluppo delle Nuove Tecnologie in Agricoltura, un progetto basato sull'utilizzo delle tecnologie abilitanti per lo sviluppo sostenibile delle produzioni agroalimentari, e che ha l'obiettivo di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'impatto ambientale, lo sviluppo delle aree marginali, la sicurezza, la tracciabilità e la tipicità delle filiere agro-forestali ed alimentari.

Un progetto che vale circa 350 milioni di euro di cui 320 milioni a carico del PNRR: un finanziamento senza precedenti per la ricerca nel settore agrifood.

Chi sono i partecipanti

28 Università, 5 centri di ricerca, 18 imprese distribuiti su tutto il territorio nazionale, e che ha raccolto quasi mille manifestazioni d'interesse nel settore industriale di riferimento.

Il progetto permetterà, a livello nazionale, l'assunzione di 200 giovani ricercatrici e ricercatori

Un gruppo di lavoro con una dimensione e qualificazione mai raggiunta in Italia, costituito dalle eccellenze italiane nel settore



Obiettivi ed attività di Agritech: il livello nazionale e locale.

5 obiettivi principali

- ❖ **RESILIENZA** - adattamento delle produzioni ai criteri di sostenibilità e ai cambiamenti climatici;
- ❖ **BASSO IMPATTO AMBIENTALE** - riduzione degli sprechi e dell'impatto ambientale;
- ❖ **CIRCULARITÀ** - sviluppo di strategie di economia circolare;
- ❖ **RECUPERO** - sviluppo delle aree marginali;
- ❖ **TRACCIABILITÀ** - promozione della sicurezza, tracciabilità e tipicità delle filiere agroalimentari.



Il Centro è strutturato secondo l'impostazione **Hub & Spoke**. L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" è l'ente promotore del Centro ed è responsabile dell'Hub nazionale. È affiancata da 9 nodi (spoke) di ricerca equamente distribuiti tra il Nord, il Sud e il Centro Italia, in linea con il principio di riduzione dei divari alla base del programma PNRR.

Il Centro Agritech nasce con l'ambizione di combinare le migliori competenze scientifiche per rendere l'agricoltura, il settore forestale e l'industria agroalimentare italiana più competitivi e sostenibili. Vuole collegare infrastrutture di ricerca disponibili a livello nazionale, utilizzare le tecnologie abilitanti per migliorare produttività e sostenibilità, oltre a promuovere transizione ecologica e digitale, collaborare con le imprese per aumentare la resilienza e la competitività economica e formare la prossima generazione di studiosi nel settore, garantendo il capitale umano e le competenze necessarie per affrontare le sfide future.

Il Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura è una risposta concreta ai bisogni di crescita di un settore chiave per l'economia che pesa notevolmente sul PIL italiano e su quello regionale.

Il ruolo di UNIBAS

Coordinatore Prof. il Prof. Eugenio Parente

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA BASILICATA

- ❖ L'Università degli Studi della Basilicata partecipa al progetto 'Agritech' con **20 docenti e ricercatori, su due tematiche (Spoke)** rilevanti per l'agricoltura e per le produzioni alimentari e forestali lucane e alle sfide della sostenibilità, della mitigazione del cambiamento climatico e dello sviluppo delle aree interne.

➔ **SPOKE 2** - riduzione dell'uso dei pesticidi e fertilizzanti in produzioni erbacee e arboree e la resilienza dei sistemi colturali

➔ **SPOKE 7** - sviluppo di nuovi modelli di produzione integrata delle filiere agro-forestali, zootecniche e alimentari nell'ottica della tutela degli agro-ecosistemi e del potenziamento dell'economia locale

Lo **Spoke 2**, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli, "Federico II" ha come focus "La salute delle piante: un approccio multidisciplinare di sistema per la riduzione degli agrochimici". Per l'Unibas le attività sono coordinate dalla Prof. Patrizia Falabella (DIS), vedono coinvolti 22 ricercatrici e ricercatori di 3 Dipartimenti

Lo **Spoke 7**, coordinato dall'Università degli Studi di Bari, "Aldo Moro" ha come focus "Modelli integrati per lo sviluppo delle aree marginali: promozione di sistemi di produzione multifunzionali per migliorare la sostenibilità agro-ecologica e socio-economica". Per l'Unibas le attività sono coordinate dal Prof. Mario Cozzi (Scuola SAFE) e dal Prof. Giuseppe Montanaro (DICEM), vedono coinvolti 23 ricercatrici e ricercatori di 4 Dipartimenti

RISORSE ASSEGNATE A UNIBAS

3,6 milioni di euro
4 dottorandi di ricerca
4 Ricercatori a tempo determinato
assegni di ricerca

Per informazioni:

Il progetto Agritech si doterà al più presto di una struttura di comunicazione e di un sito web per favorire la comunicazione trasparente con gli stakeholder e con il pubblico in generale.

Per informazioni di carattere generale sul progetto, sulla sua storia e sul ruolo di Unibas è possibile contattare il coordinatore, Prof. Eugenio Parente (eugenio.parente@unibas.it).

Per informazioni specifiche sui 2 spoke è possibile contattare i coordinatori Unibas per lo spoke 2 (Prof. Patrizia Falabella, patrizia.falabella@unibas.it) e lo spoke 7 (Prof. Mario Cozzi mario.cozzi@unibas.it, Prof. Giuseppe Montanaro giuseppe.montanaro@unibas.it)

Potenza, 11/04/2023